

Alleanza Territorio e Biodiversità

Autori: Fabio Guarneri

Associazione/Ente: WWF Svizzera

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto pilota per l'area prioritaria «H1 – Regioni dei laghi insubrici» prevedeva, oltre ai progetti sul terreno, anche la **creazione di una rete di attori** in grado di confrontarsi e di lavorare assieme per tutelare la biodiversità della regione attuando il Piano d'azione elaborato e condiviso.

Obiettivi della rete di attori:

- Attuare il Piano d'azione per l'area prioritaria «H1 – Regioni dei laghi insubrici».
- Promuovere, direttamente o indirettamente, un'informazione, una formazione e una comunicazione oggettive e fondate su solide basi scientifiche sul tema della biodiversità.
- Promuovere direttamente o indirettamente l'educazione ambientale allo scopo di favorire la scoperta, la conoscenza e la protezione della biodiversità.
- Favorire un contatto diretto e sensibile con il paesaggio, il territorio e la natura, aperto agli aspetti educativi informali.
- Promuovere la natura all'interno degli abitati e la cultura della bellezza del paesaggio e dei luoghi.
- Favorire, elaborare e valorizzare dei progetti negli ambiti dell'Associazione, assicurandone il finanziamento.
- Favorire, creare e sostenere una rete di partner attivi nell'ambito dell'associazione.
- Assurgere a centro di competenza nell'ambito della gestione dei progetti, segnatamente per quanto riguarda gli aspetti procedurali e la raccolta fondi.
- Collaborare con enti pubblici e privati per realizzare gli scopi dell'Associazione.
- Assicurare i mezzi finanziari necessari alle attività dell'Associazione.



Azione di eco-volontariato in Capriasca: alcuni volontari al lavoro. (foto Alleanza Territorio e Biodiversità)



Giornata di porte aperte alla biodiversità – Fabrizio Cainero legge «L'apologo dell'ape». (foto Manuela Guarneri)



Giornata di porte aperte alla biodiversità – bambini al lavoro con l'Associazione Orto a Scuola. (foto Silvia Bernasconi)

ATTIVITA' SVOLTA

Dalla sua fondazione, la rete, costituitasi in associazione con il nome di *Alleanza Territorio e Biodiversità*, si è mossa in diverse direzioni:

1. Consolidando il lavoro sia al proprio interno sia con i partner esterni.
2. Realizzando un sito internet ricco di informazioni e notizie.
3. Elaborando un primo progetto comune.
4. Collaborando ad alcune azioni di eco-volontariato.
5. Partecipando a delle serate pubbliche.
6. Realizzando articoli su riviste specializzate.

PRINCIPALI RISULTATI

In questi primi due anni di vita, l'*Alleanza Territorio e Biodiversità* è riuscita a:

- Elaborare un primo progetto volto a promuovere la conoscenza e la tutela dell'ambiente e della biodiversità in ambito urbano. Il progetto, denominato «**Biodiversità in città**» si compone di 9 attività che comprendono sia azioni di sensibilizzazione sia interventi concreti. Di queste nove attività quattro sono state realizzate o sono in corso di implementazione:
 - In occasione della manifestazione FloraLugano 2015 sono stati distribuiti ai visitatori **800 buste** di semi di 6 **antiche varietà di pomodori**.
 - Il 25 aprile 2015 si è svolta la 1° giornata di «**porte aperte alla biodiversità**». Per l'occasione si sono svolti **13 eventi** ai quali hanno partecipato **ca. 100 persone**.
 - Avvio campagna a favore della **Charta dei Giardini** che promuove una gestione più naturale del verde. **17 persone** vi hanno già **aderito** e vi sono **contatti** con dei **comuni**.
 - Lancio del 1° concorso «**Balconi delle farfalle**» in collaborazione con la SOT – Società Orticola Ticinese, per promuovere una decorazione floreale più naturale dei balconi.
- Co-organizzare e/o partecipare a **3 giornate di eco-volontariato** alle quali hanno partecipato più di 100 persone.
- Realizzare la stesura di **3 articoli** su riviste specializzate.



Giornata di porte aperte alla biodiversità – Realizzazione di casette per le api selvatiche organizzata da Swibee. (foto Susanna Petrone)

I Membri dell'Alleanza Territorio e Biodiversità



Soci individuali:

- Dott. Roberto Buffi, ingegnere forestale ETHZ – OTIA
- Marco Martucci, docente e divulgatore scientifico
- Nicola Petrini, Ingegnere forestale ETHZ, docente